

RESOCONTO INTEGRALE del Consiglio Comunale

DI MERCOLEDI' 30 DICEMBRE 2020

PRESIDENTE. Benvenuti, passo la parola questa sera a Gianni Irelli per l'appello nominale dei consiglieri.

Gianni IRELLI. (*Procede all'appello nominale*).

PRESIDENTE. Il numero legale c'è, dichiaro aperta la seduta e faccio una precisazione in merito alle assenze di Censori, Giobbi, Grelli e Capecci per motivi lavorativi e Gabrielli per motivi personali. Possiamo procedere alla designazione degli scrutatori: Romandini, Ciabattini e Lattanzi. Allora passiamo al punto 1 dell'ordine del giorno.

L'ordine del giorno reca al punto 1: **“Approvazione verbali precedente seduta consiliare”**.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Favorevoli? Approvato all'unanimità. Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 2: **“Comunicazioni del Sindaco”**.

Passo la parola al sindaco Sergio Loggi per comunicazioni da parte del sindaco. Grazie.

Sergio LOGGI, Sindaco. Buonasera, ma giusto per... Quell'agenda che trovate è un piccolo pensiero da parte mia, un'agenda del 2021, speriamo di scrivere qualcosa di buono in questo 2021, quindi è giusto, così, un ringraziamento a tutti voi ed a tutto il Consiglio Comunale. Io in questa occasione diciamo che se ne va in pensione il nostro amato Mimmo e, niente, diciamo che, ho qualche appunto, Pasqualini Mimmo, ma diciamo Domenico, è entrato in questo Comune nel 1999 ed è entrato come trattorista, autista, qualcuno rimprovera a qualcuno, però... Nel 2005 il suo incarico diciamo prende un pochetto...riesce diciamo, visto il suo impegno, a coordinatore del personale, del dipendente esterno e nel 2015 viene nominato messo notificatore comunale.

Sono stati 21 anni, Mimmo, io ti ho conosciuto diciamo 15 anni fa, forse anche più, 16 anni fa, appena entrato in questo Consiglio Comunale e devo dire che sei stata una persona e sei una persona che ha dato tanto al territorio di Monteprandone e Centobuchi, ricordo che anche nei momenti difficili, parlo momenti difficili come calamità naturali, la neve nel 2012, le varie alluvioni che ci sono state sul nostro territorio Mimmo è stato sempre presente ed è stata sempre una persona che comunque lo chiamavi, a qualsiasi ora si alzava ed alle due, alle tre, alle quattro della mattina già lo vedevi in giro con il pick-up ma prima con la Panda e negli ultimi anni con il pick-up girare per il territorio e fare un check-up diciamo di quello che in effetti stava succedendo e poi riportava a chi di dovere per iniziare poi subito l'intervento.

È una persona che si è messa sempre a disposizione dell'amministrazione comunale, ma soprattutto si è messa sempre a

disposizione del cittadino di Monteprandone e Centobuchi, non ha detto mai di no, ha sempre comunque portato avanti le idee ed il bene del territorio. Quindi ti ringraziamo da parte mia ma da parte di tutta l'amministrazione, ma da parte anche di tutte le amministrazioni che... Mi metto un attimo...così facciamo la foto. (Intervento fuori microfono). Ah, esatto, gli dicevo: Mimmo, come va? Se', un casino. E questo mi metteva ancora di più l'ansia come assessore.

Come sindaco siamo stati insieme qualche mese, ma in questi mesi anche da sindaco ti posso dire che sei stato ligio al dovere fino all'ultimo giorno e non ti sei mai tirato indietro, quindi veramente non lo dico per retorica ma lo dico perché comunque sei una persona che è stata apprezzata sul territorio, su Monteprandone e Centobuchi e tutti ti ricorderanno come una persona seria, onesta, una persona che ha dato tanto per Monteprandone e Centobuchi e questo lo dico veramente con il cuore in mano, Mimmo, perché te lo meriti, te lo meriti di cuore.

(Applausi).

PRESIDENTE. Mimmo, ti facciamo gli auguri per questa nuova vita da pensionato, sicuramente sarà meravigliosa. Da cacciatore? Tanti auguri.

Consigliere Orlando RUGGIERI. Io mi associo agli auguri fatti dal sindaco, dal presidente del Consiglio e come dicevo scherzosamente la colpa è anche la mia perché nel '99 quando sei entrato qui in Comune c'ero io che facevo da sindaco. Devo dire che le figure che mi sono rimaste nella memoria per il ruolo che tu hai ricoperto siete tu ed il compianto Francesco Menzietti che insomma è quello a cui tu sei subentrato nel ruolo di coordinatore del tuo servizio. Quindi io ti faccio tanti auguri. Hanno detto che ti svegliavi presto la mattina per servire il Comune, oddio io sapevo che tu ti alzavi presto la mattina per andare a caccia, poi se ci stava... Forse volendo poi faceva pure altre

cose, però insomma ecco... (Intervento fuori microfono). Comunque nulla toglie, anzi aggiunge il fatto che siamo orgogliosi di averti avuto come nostro dipendente e ti auguriamo di goderti la pensione nel migliore dei modi, tranne che a caccia.

PRESIDENTE. Grazie Mimmo, grazie. Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 3: **“Affidamento del Servizio Pubblico di Distribuzione del gas naturale - Ambito "ASCOLI PICENO". Approvazione dello schema di convenzione ex art. 30, D.Lgs. n. 267/2000”.**

Prego assessore Meri Cossignani.

Assessore Meri COSSIGNANI. Grazie presidente, buonasera a tutti. Portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di convenzione in relazione all'ambito disposto la cui costituzione è prevista dalla legge per la distribuzione del gas. Parliamo di una convenzione che è tra 34 comuni tra cui il Comune di Monteprandone ed il cui Comune capofila è Ascoli Piceno, è la convenzione al fine di stabilire, insomma di dare al Comune capofila tutti i poteri per poi provvedere a normare tutta diciamo una complessa attività di affidamento dei servizi di distribuzione, per cui spero che la convenzione, che è abbastanza articolata, l'abbiate letta e se avete poi richieste e delucidazioni, magari la guardiamo insieme e poi c'è comunque il tecnico che ha provveduto alla predisposizione della delibera. Per cui porto all'approvazione, diciamo che è una sorta di atto dovuto in quanto facenti parte di questo ambito.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Ci sono interventi da parte della minoranza? Prego Ruggieri.

Consigliere Orlando RUGGIERI. Io saluto con soddisfazione questa approvazione dello schema di convenzione perché diciamo gli Atem sono nati oltre un decennio fa come idea, ma di fatto l'attuazione non c'è mai stata, tanto è vero che non c'è stata una sola gara ed anzi l'ultima gara che è stata fatta dal Comune purtroppo per vicende note ha avuto degli strascichi giudiziari che ritengo siano proprio la misura di quanto la legge a volte è perversa per certi versi. Quindi oggi che abbiamo a disposizione un'approvazione di una convenzione che raggruppa tutti e 34 gli

ambiti, anche se io personalmente ho un grande punto interrogativo perché partecipare a questo genere di gare diciamo comporta non sempre un'agevolazione per il cittadino perché io ricordo che quando si gestiva il servizio in economia, quando si gestiva direttamente il servizio erano gli anni d'oro in cui i bei soldi che entravano nel Comune per questo servizio erano utili e spendibili da parte del Comune ed il cittadino non si sentiva, come dire, gravato da tariffe che in qualche maniera lo mettessero in difficoltà.

Quando sono sorti gli Atem lo scopo era quello di far pagare di meno, si diceva con la libera concorrenza il cittadino guadagnerà, io sinceramente non l'ho visto, ma questa è una critica diciamo generale che si fa. Per cui sperando che effettivamente la nascita degli Atem e quindi lo schema di convenzione che noi andiamo ad approvare e che io a nome di Uniti per la Città approverò insieme con la maggioranza, speriamo che questo dia l'avvio ad un'effettiva fase in cui il cittadino senta di meno gravare su di sé le tariffe di questo servizio che è indispensabile per la popolazione.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Lattanzi.

Consigliere Marino LATTANZI. Come dichiarazione di voto io mi asterrò perché sinceramente ho qualche perplessità su questi Ato, ho visto quello dei rifiuti e non mi è sembrato una buona cosa, non ha portato assolutamente ad un risparmio i cittadini, quindi io mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Allora possiamo procedere ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Si astiene Lattanzi. Rimetto ai voti per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Lattanzi confermo. Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 4: **“Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm. ed ii. Anno 2020. Piano di razionalizzazione.”.**

Prego assessore Meri Cossignani, grazie.

Assessore Meri COSSIGNANI. Allora come ogni fine anno l'ente locale ha l'obbligo di provvedere alla revisione periodica delle società in cui ha una partecipazione. Diciamo che la delibera che portiamo quest'anno può essere considerata speculare a quella dello scorso anno perché anche quest'anno, sulla scorta peraltro della considerazione dei revisori, continuiamo a mantenere la partecipazione in tutte le società ad eccezione del Cap per il quale già lo scorso anno avevamo deliberato la vendita.

L'unica società partecipata che ci crea qualche problema potrebbe essere quella della farmacia, ma avete visto che anche sulla scorta della relazione tecnica ma anche del parere che venne chiesto forse qualche anno fa alla sezione Marche della Corte dei Conti, il precipuo interesse dei cittadini ed il diritto ad avere nella comunità un presidio farmaceutico a tutela della salute pubblica prevale su eventuali altri criteri non consoni alla legge di mantenimento delle società partecipate. Per cui porto all'approvazione la delibera, così come poc'anzi illustrata.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Prego Ruggieri.

Consigliere Orlando RUGGIERI. Dunque su questa delibera io concordo assolutamente con quanto poco fa riferito dall'assessore perché diciamo mantenere nella comunità una farmacia, soprattutto qui nel capoluogo, diciamo è una circostanza che va sempre valutata a prescindere dai freddi calcoli e dalle fredde norme che imporrebbero la dismissione di partecipazioni ecc. Quindi da questo punto di vista questa minoranza sicuramente non sarà mai di ostacolo nel rimuovere presidi che sono necessari per la

popolazione, quindi lungi da noi avere questo atteggiamento. Dall'altra devo aggiungere che, ecco una raccomandazione cioè noi l'anno scorso abbiamo fatto una delibera con la quale avevamo già deciso di dismettere la nostra partecipazione al Cap. Ci sono state diverse vicende, però anche attualmente la cronaca ci regala continue schermaglie tra i revisori dei conti passati e l'attuale amministrazione, c'è di fatto che la Corte dei Conti è stata interessata dai vecchi revisori alla questione che ormai è nota ed arcinota. Ho visto nella relazione che c'è un irrisorio avanzo di 5 mila euro nel bilancio del Cap dovuto a diciamo leve finanziarie che forse Vallorani conosce sicuramente meglio di me, insomma hanno avuto un avanzo soltanto perché non si sono fatte alcune opere di manutenzione, si sono sospesi alcuni pagamenti ecc.

Quindi di fatto questa è una società che ha difficoltà, adesso io in questo momento non mi sento di dare addosso all'attuale Cap, non è una censura all'attuale Cap, è una censura ad un carrozzone che abbiamo creato anche noi in tempi passati, avevamo anche la prospettiva di un mercato ortofrutticolo, di un mercato che era all'epoca promettente, poi i fatti non per volontà anche degli stessi organi amministrativi, non sono andate così le cose come si pensava, però io ritengo sindaco che dobbiamo procedere con chiarezza alla dismissione di questa...

Quindi il mio voto è favorevole questa sera, però come dire è una forte raccomandazione a che si vada al più presto possibile, prima che magari la Corte dei Conti possa in qualche maniera interloquire anche con questa amministrazione, quindi la mia raccomandazione, il mio voto favorevole è condizionato a che questa amministrazione dismetta al più presto, come già ha fatto la Regione e mi pare anche la Provincia, se non mi sbaglio.

PRESIDENTE. Prego Cossignani.

Assessore Meri COSSIGNANI. Anche loro hanno disposto la vendita, ma non hanno ancora dismesso, non sono riusciti a vendere. (Intervento fuori microfono). Non credo, sono state vendute le quote? Esatto, la volontà... No, no, la volontà è anche... Sì, in effetti questo anno... No, sì, sì. No, concordo nel fatto che in questo anno poi non si è proceduto con l'attività tesa proprio alla vendita vera e propria, poi è vero pure che, consideriamo l'anno che abbiamo vissuto, l'emergenza che c'è stata, quindi probabilmente questa vendita è anche passata in secondo piano.

C'è da dire che poi, se non ricordo male e forse Orlando lo ricorderà meglio di me, l'anno scorso si parlava anche di cambi statuari, di modifica della legge regionale sul fatto che i centri agroalimentari potessero avere anche fini fieristici e non solo e quindi insomma nell'aria c'era quasi un cambiamento che poteva, così, risollevare le sorti di questo consorzio. Però mi sembra che poi questa modifica non c'è mai stata né mi pare se ne parli più, per cui la promessa, diciamo l'invito che rivolgi di provvedere all'effettivo bando pubblico insomma per la dismissione sicuramente viene raccolto e fatto nostro.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono altri interventi? Ok, possiamo procedere alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sì astiene Lattanzi. Rimetto ai voti per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Lattanzi. Approvato a maggioranza dei presenti. Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 5: **“Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate - Riscossione (ADER)”**.

Prego assessore Vallorani.

Assessore Gianpietro VALLORANI. Buonasera. Prima di passare all'esame della proposta di delibera n. 53 ho una comunicazione in merito ad una variazione dovuta al prelevamento per euro 6 mila 272 relativa ad un prelevamento per il fondo di riserva. Questa era una comunicazione in merito ad una delibera di Giunta. (Intervento fuori microfono). Sì. In merito invece alla proposta di delibera n. 53 relativa all'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate, allora questa proposta è appunto relativa alla riscossione coattiva perché sono state fatte delle considerazioni in merito alla capacità dell'ente di tenere e sobbarcarsi questa mansione dovuta sia a ragioni dell'organico sia alle effettive poi conseguenze che comporta un tale onere.

Quindi è stata affidata all'Agenzia delle Entrate perché è la più economica sul mercato ed andrà ad effettuare la riscossione coattiva dell'Imu, della Tari, delle multe, ad esempio per la Tari abbiamo un milione di euro da riscuotere come coattiva. Il costo sarà del 3% per l'ente e del 3% per il contribuente. Questa è in sintesi la proposta relativa alla delibera n. 53.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Ci sono interventi da parte di qualcuno? Nessuno. Possiamo votare. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Lattanzi. Rimetto ai voti anche qui per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuto Lattanzi. Approvato a maggioranza dei presenti. Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 6: **“Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020: presa d'atto della validazione dell'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno ed approvazione.”.**

Prego Vallorani.

Assessore Gianpietro VALLORANI. In merito alla proposta n. 56 relativa al Piano Economico Finanziario abbiamo preparato una sintesi esplicativa di quelle che sono un po' le parti tecniche descritte all'interno di questa delibera. Quindi andiamo a fare delle delucidazioni partendo dal capire che cosa è cambiato a livello di procedura di elaborazione ed approvazione del piano economico e finanziario della Tari. A partire dall'annualità 2020 il Piano Economico Finanziario viene approvato secondo il nuovo metodo tariffario di cui alla delibera dell'Arera, che sarebbe l'autorità di riferimento.

Il Piano Economico Finanziario è un documento elaborato dall'Ata, l'ente territorialmente competente, sulla base dei piani economici finanziari grezzi e delle relazioni accompagnatorie inviate rispettivamente dalla gestione del servizio cioè la Picena Ambiente e dal Comune. Il Comune è tenuto a prendere atto ed approvarlo in Consiglio, ma di fatto non ha più competenze nelle materie elaborazione e redazione nel senso che lo sviluppo del Piano Economico Finanziario è esclusiva competenza dell'Ata e quindi dell'autorità di riferimento.

Un secondo quesito al quale andiamo a rispondere e che sicuramente ci siamo posti è: come viene elaborato il Piano Economico Finanziario del 2020 secondo la nuova metodologia Arera? Il Piano Economico Finanziario 2020 è costruito sulla base di costi a consuntivo del 2018 con le rivalutazioni Istat di legge e con la riclassificazione fatta in base al nuovo

metodo tariffario. Di fatto c'è lo sfasamento temporale tra le entrate della tariffa 2020 ed i costi di riferimento cioè come base calcolo è stato preso il 2018, mentre nella vecchia maniera il Piano Economico Finanziario conteneva i previsionali costi del servizio relativi allo stesso anno di tariffazione. Quindi c'è questo sfasamento temporale rispetto alla base di calcolo. Il punto 3 e quindi il terzo quesito è: qual è quindi la correlazione tra il Piano Economico Finanziario 2020 ed i costi del servizio di Picena Ambiente, sempre nel 2020?

Il Piano Economico Finanziario deve essere comunque, deve generare per l'anno in riferimento un'entrata che sia idonea in bilancio a coprire i costi del servizio che sono iscritti e che vengono sostenuti per l'anno stesso. Ecco perché esiste nel caso specifico del piano economico e finanziario 2020 un fattore di crescita rispetto all'entrata, circa del 6,2%. È necessario ad assicurare un'entrata tariffaria idonea ed a coprire i costi dello scorso anno 2020 ovvero assicurare un equilibrio economico e finanziario tra i ricavi ed i costi dello stesso esercizio. Quarto quesito è: cosa comporta sulle tariffe Tari 2020 l'approvazione del Piano Economico Finanziario secondo la nuova metodologia?

Il Piano Economico Finanziario 2020 non comporta incrementi nelle tariffe Tari 2020 in quanto le stesse sono state già approvate in precedenza ricorrendo alla seguente disposizione di legge contenuta nel decreto Cura Italia che recita così: i comuni possono approvare le tariffe della Tari adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020 provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti per il 2020.

L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti nel Pef per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021. In base a questa disposizione avuta con il decreto Cura Italia

arriviamo poi al quinto quesito che dice: cosa succede quindi alle tariffe 2021 della Tari e quale sarà la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario 2021? Per la Tari 2021 sarà necessario approvare entro la data di approvazione del bilancio di previsione il Piano Economico Finanziario Tari 2021 e sarà determinato sulla base dei costi a rendiconto per il 2019, seguirà poi la stessa procedura illustrata nel precedente punto che abbiamo preso in esame prima, che sarebbe il punto 4.

Quindi in definitiva il Piano Economico Finanziario dovrà contenere la quota di un terzo del congruo che appunto è stato indicato prima. Questa è un po' la spiegazione relativa alla proposta di delibera n. 56, quindi per portare in esame il conto finale lo sfasamento relativo al Piano Economico Finanziario 2020 in rapporto al Piano Economico Finanziario del 2019 è di 124 mila 372 euro. Prego presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono interventi da parte...? Prego Lattanzi.

Consigliere Marino LATTANZI. Ma io non ci ho capito molto ma per colpa mia, non per colpa dell'assessore. Però mi sembra abbastanza chiaro che per il triennio a venire aumenterà la tassa dei rifiuti cioè questo mi sembra abbastanza chiaro, quindi questo congruo mi suona male. Va bene, comunque è una questione di principio. Finisco e poi... Secondo me con questi Ato abbiamo creato dei carrozzoni che purtroppo poi il costo va a gravare sui cittadini, ci sfugge totalmente il controllo del servizio cioè capisco che è la legge, però io mi astengo. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Loggi.

Sergio LOGGI, Sindaco. Diciamo che tutto sommato ancora oggi non riusciamo a definire se ci può stare un aumento delle tariffe, sicuramente un problema c'è di fondo che in primis è l'Ata che comunque va un attimino un po' più monitorata per quanto

riguarda i comuni, tant'è che noi ci siamo astenuti all'approvazione del bilancio con l'Ata perché comunque in quel modo il bilancio non è che ci dava una grande...una risposta, ecco. E nello stesso tempo anche per quanto riguarda Picena Ambiente, stiamo anche con l'assessore, anche con Gianpietro, con Vallorani, con Gabrielli, stiamo rivedendo con gli uffici anche il capitolato di quello che in effetti oggi Picena Ambiente deve comunque dare su dei servizi, stiamo un attimino anche rimodulando alcune situazioni, però va anche detto che il passaggio che c'è stato dalla raccolta differenziata con la busta alla raccolta con il mastello c'è stato un aumento di costi che comunque è un servizio che costa molto di più, però diciamo anche che oggi noi paghiamo questa differenza, che nel 2017 è stata praticamente attuata cioè è stato fatto diciamo questo nuovo servizio dalla busta al mastello, la paghiamo nel 2020 cioè nel calcolo ricade appunto nel 2020.

Quindi in questi anni purtroppo questa spesa di questo passaggio che è stata notevole non è stata mai presa in considerazione dal bilancio perché comunque è stato trasferito tutto quanto nel 2020. Quindi tante situazioni ci stanno portando comunque a dei costi un pochetto più elevati, senza dimenticare il fatto del Covid perché nessuno lo dice ma noi ad oggi, da marzo ad oggi abbiamo avuto 425 casi positivi di persone di Montepandone, più ulteriori quasi 500 persone in quarantena che automaticamente lì subentra anche il discorso della raccolta differenziata che è un costo a parte ed è un costo diciamo importante.

Quindi tante situazioni stiamo cercando di fare comunque un monitoraggio appunto della raccolta differenziata per quanto riguarda la Picena Ambiente. Con la nuova approvazione, con l'approvazione del nuovo bilancio che andremo a fare, speriamo, diciamo entro il 31 gennaio lì la volontà nostra e politica è quella di non aumentare la tariffa, però non è detto che ad aprile o più avanti ci possono stare eventualmente dei

cambiamenti. Adesso non so se il nostro ragioniere può dare delle spiegazioni un po' più tecniche a riguardo, ma più o meno...

PRESIDENTE. Prego Irelli.

Gianni IRELLI. In pratica il Pef 2021 deve essere ancora redatto, diciamo che di fatto la situazione sfugge di mano perché il Comune è stato espropriato di quello che era l'approvazione del piano finanziario perché è diventata una esclusiva competenza dell'ente territorialmente competente, non sappiamo come si svilupperà, vista la complessità poi del metodo tariffario, il Pef 2021 che sarà calcolato sulla base dei costi sostenuti nel 2019.

Necessariamente noi dovremmo approvarlo comunque entro l'approvazione del bilancio di previsione che adesso è fissato al 31 gennaio. Io ho già preso contatti con Carducci dell'Ata per capire se i tempi tecnici esistono, lui mi ha anche detto che qualora ci sono comuni che vogliono andare più avanti perché sarà slittato il termine del bilancio di previsione, essendo invece la volontà nostra quella di approvarlo entro il 31 gennaio, mi ha anche detto che sono disposti a non approvare in blocco tutti i piani finanziari dei comuni, dei 28 comuni che segue la Picena Ambiente ma magari anche a farlo uno alla volta.

Non so fino a che punto questa rassicurazione sia effettiva, però speriamo che sia così e lì vedremo quello che cambia rispetto all'attuale Pef 2020. Le tariffe 2020 sono le stesse del '19, quindi il cittadino non ha subito incrementi della Tari nel corso del 2020, che tra l'altro la scadenza è fissata a domani dell'ultima rata. Per il 2021 non lo sappiamo, anche perché comunque un terzo del conguaglio del 2020 rispetto al 2019 andrà necessariamente a gravare sul 2021. Vediamo come si sviluppano i calcoli dell'Ata, fermo restando che comunque noi dobbiamo assicurare, nonostante il fatto che ci sia questo sfasamento temporale tra entrate

e costi perché le entrate sono comunque del 2021 ma calcolate sui costi del '19, noi in bilancio dobbiamo andare comunque a coprire quelli che sono i costi di Picena Ambiente 2021 e quelli che sono i costi amministrativi di legge che vanno caricati sul Piano Economico Finanziario e di conseguenza insomma staremo a vedere, però forse un piccolo incremento ci sarà fermo restando che il 6,2 del fattore di crescita, perché al massimo può crescere di quello, non incide eccessivamente, soprattutto sulle famiglie perché va in base anche un po' alla metratura, quindi magari sono le aziende quelle ad essere leggermente più...

Sergio LOGGI, Sindaco. ...se andiamo ad analizzare, ripartite diciamo un po' in un contesto di circa 6.000 utenze, considerando che ci sono attività produttive e tutto il resto, quindi non è che ci porta ad avere degli aumenti chissà che, però nello stesso tempo noi il bilancio per esempio quest'anno non siamo riusciti ad approvarlo purtroppo per colpa, questo va detto, delle tariffe riguardo alla Tari che ancora oggi dall'Arera non ci è stato ancora comunicato nulla e questo sinceramente un po' intigna perché se oggi un'amministrazione vuole approvare un bilancio, come in effetti deve essere, per il 2021 con tutti i conti a posto per quanto riguarda tutta l'altra parte cioè l'altra attività amministrativa perché un ente ancora non dà degli input ben precisi siamo fermi, ma nello stesso tempo lo voglio dire, ma lo dico tranquillamente, l'Ata è un altro ente che comunque va anche un attimo monitorato, diciamo mi fermo qui, non voglio aggiungere altro da quello che può succedere all'interno...

Nulla togliere, posso dire che chi prima il presidente della Provincia, nulla togliere, che era Paolo D'Erasmo diciamo che tutto sommato riusciva a dare comunque un'indirizzo anche all'Ata. Ad oggi, non mi vergogno di dirlo, stiamo allo sbando completo, lo dico anche ai microfoni, quindi non ho nulla da nascondere. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Irelli.

Gianni IRELLI. Solo per una questione che ho dimenticato prima nell'esposizione cioè il fatto è che c'era un emendamento alla legge di bilancio che era stato ammesso che era quello di sganciare in via definitiva l'approvazione del bilancio di previsione e l'approvazione del Pef cioè questi sarebbero andati su due binari diversi, quindi il Pef sarebbe stato rinviato al 30 aprile e di conseguenza l'approvazione delle tariffe, ma si poteva comunque approvare entro il 31 gennaio il bilancio di previsione.

Questo emendamento, pur se ammesso, poi non è stato inserito nella legge di bilancio, quindi ad oggi continua ad esserci questo connubio tra approvazione Pef, quindi tariffe ed approvazione bilancio di previsione che non possono andare separatamente ma devono andare insieme, più l'Ata ritarda nella validazione del Pef e più noi purtroppo dobbiamo ritardare nel bilancio di previsione, anche se lo schema di fatto è pronto.

PRESIDENTE. Grazie. Se non ci sono altri interventi possiamo votare. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Si astengono Ruggieri e Lattanzi. Rimetto ai voti per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Lattanzi e Ruggieri. Approvato a maggioranza dei presenti. Dichiaro questa seduta di Consiglio, che è l'ultima del 2020, chiusa, è stato un anno complesso, lo definirei così, complesso e, niente, vi auguriamo buone feste, buon inizio e ce lo auguriamo a tutti, tutto qui. Grazie ed al 2021.